

A chi è rivolta l'Apertura di credito in conto corrente a tempo determinato per Anticipazione sul Transato POS

- Imprese non aventi le caratteristiche di "cliente al dettaglio" (è cliente al dettaglio oltre al consumatore, la persona fisica che svolge attività professionale o artigianale, un ente senza finalità di lucro e una microimpresa);
- imprese aventi le caratteristiche di "cliente al dettaglio", in quanto classificabili come microimprese e persone fisiche che svolgono attività professionale o artigianale.

Informazioni sulla Banca

Denominazione e forma giuridica
Sede legale e Direzione Generale
Codice fiscale e n° iscrizione al Registro delle Imprese di Roma
Partita IVA
N. iscrizione Albo delle Banche presso la Banca d'Italia
Codice ABI
Appartenente al Gruppo Bancario
Sito Internet
Indirizzo di posta elettronica

Igea Digital Bank S.p.A.
Via Tomacelli, 107 - 00186 Roma
00694710583
00923361000
N° 371
05029
Gruppo Bancario Igea Banca
www.igeadigitalbank.it
segreteria@igeadigitalbank.it

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Dati e qualifica soggetto incaricato dell'offerta fuori sede

_____	_____	_____
Ragione Sociale	Cognome	Nome
_____	_____	_____
Qualifica	Sede	E-mail
_____	_____	_____
Telefono	Iscrizione ad Albi o elenchi	N. Delibera Iscrizione albo/elenco

Il sottoscritto _____ dichiara di avere ricevuto, dal soggetto sopra indicato, copia del presente foglio informativo.

Data _____ (firma del cliente) _____

Che cos'è l'Apertura di credito in conto corrente per "Anticipazione sul Transato POS"

È una linea di credito, a tempo determinato, concessa dalla Banca, con la particolarità che le somme messe a disposizione del Cliente, entro il massimale concordato, costituiscono delle anticipazioni dei futuri flussi di incasso che saranno conseguiti dal Cliente stesso tramite il servizio POS. L'importo accordato può arrivare fino ad un massimo dell'80% del transato effettivo degli ultimi 6/12 mesi.

La concessione della suddetta apertura di credito da parte della Banca è riservata, pertanto, ai Clienti che hanno sottoscritto con la Banca il Servizio di incasso tramite POS e il contratto di Conto Corrente Ordinario sul quale sono regolati i flussi di cassa che derivano dallo svolgimento di tale Servizio.

Il Cliente può utilizzare gli importi messi a disposizione della Banca esclusivamente nei limiti del massimale della presente Apertura di credito, senza possibilità di sconfinamento e senza eccezione alcuna.

Che cos'è il Conto "Canalizzatore Flussi POS"

Per esigenze tecniche di funzionamento del servizio di anticipazione per Transato POS, la linea di credito concessa al Cliente viene resa disponibile, per l'intero importo accordato, su un conto dedicato che viene aperto contestualmente alla stipulazione della Apertura di credito, denominato "**Conto Canalizzatore Flussi POS**" (o "Conto Anticipi"). Tale Conto è ad operatività limitata, essendo destinato esclusivamente a regolare le operazioni che derivano dall'Apertura di Credito per Anticipazione sul Transato POS. In particolare, sul presente conto corrente non sarà possibile:

- il rilascio di *carte* assegni;
- il rilascio di carte di debito per effettuare prelievi di contante tramite ATM, pagamenti tramite POS ed altri servizi a questi correlati;
- il rilascio di carte di credito;
- la domiciliazione di RID/SDD;
- la possibilità di eseguire operazioni in circolarità presso sportelli della Banca diversi da quello ove è acceso il rapporto;
- l'esecuzione di operazioni di pagamento;
- la registrazione di operazioni per corrispondenza diverse dagli "Accrediti POS" per pagamenti effettuati dalla clientela tramite Carte di credito o Carte di Debito;
- l'attivazione del servizio dispositivo di Area Clienti, ad eccezione del servizio di giroconto sul Conto Corrente Ordinario, esclusivamente effettuabile automaticamente e direttamente dal sistema operativo della Banca, per permettere il trasferimento sul Conto Corrente Ordinario dell'eventuale eccedenza degli accrediti derivanti dal Servizio POS rispetto al massimale dell'Apertura di credito;
- la concessione di affidamenti, diversi dall'anticipazione per Transato POS, anche di natura temporanea;
- la concessione di sconfinamenti.

Sul Conto Canalizzatore Flussi POS affluiscono tutti gli incassi derivanti dal Servizio POS fino a concorrenza della linea di credito concessa al Cliente.

Gli incassi che provengono dal Servizio POS hanno la funzione di ripristinare la provvista utilizzabile dal Cliente. L'eccedenza degli accrediti derivanti dal Servizio POS rispetto al massimale dell'Apertura di credito viene automaticamente trasferita sul Conto Corrente Ordinario mediante giroconto direttamente dal sistema operativo della Banca.

Principali rischi

Nel caso di applicazione del tasso variabile, va tenuta presente la possibilità che il tasso di interesse debitore aumenti rispetto al tasso iniziale (collegato alle oscillazioni del parametro di indicizzazione di riferimento). Nel caso di applicazione del tasso fisso, il principale rischio connesso all'apertura di credito consiste nell'impossibilità di beneficiare di eventuali riduzioni dei tassi di interesse di mercato.

L'Affidamento in conto corrente può essere garantito dal Fondo di Garanzia.

Nella specifica forma tecnica di apertura di credito in conto corrente per Anticipazione sul Transato POS, il rischio per il Cliente è anche quello di dover rimborsare le somme utilizzate in caso di flussi insufficienti tramite il POS.

Per saperne di più

È possibile consultare:

- la Guida della Banca d'Italia "La Centrale dei rischi in parole semplici" disponibile sul sito

www.bancaditalia.it e sul sito della Banca www.igeadigitalbank.it nella sezione "Trasparenza".

- lo specifico tasso effettivo globale medio (TEGM) previsto dall'Art.2 della Legge n.108/96 (c.d. "Legge Antiusura") sul cartello affisso nei locali aperti al pubblico nonché sul sito internet della Banca.

Beneficiari (Clientela Target):

L'Apertura di credito in conto corrente per Anticipazione sul Transato POS offerta dalla Banca è destinata ai seguenti soggetti: Grandi Imprese e Piccole e Medie Imprese (micro, piccole e medie imprese) in ragione dei requisiti dimensionali e di fatturato ai sensi della normativa di riferimento e persone fisiche che svolgono attività artigianale o professionale.

Che cos'è il Fondo di Garanzia

Il Fondo di Garanzia per le PMI - istituito dalla Legge 662/1996 ed attualmente gestito dal Medio Credito Centrale (MCC) - è lo strumento attraverso il quale l'Unione europea e lo Stato Italiano affiancano le imprese e i professionisti che hanno difficoltà ad accedere al credito bancario perché non dispongono di sufficienti garanzie. L'intervento pubblico di garanzia sul credito alle PMI consente al soggetto che richiede il finanziamento di ottenere vantaggi in termini di concessione del finanziamento stesso, di riduzione dei costi in termini di tasso applicato, di minori garanzie richieste. Sulla parte garantita dal Fondo non possono essere acquisite garanzie reali, assicurative o bancarie.

Possono essere garantite le imprese di micro, piccole o medie dimensioni (PMI) iscritte al Registro delle Imprese e i professionisti iscritti agli ordini professionali o aderenti ad associazioni professionali iscritte all'apposito elenco del Ministero dello Sviluppo Economico.

L'impresa e il professionista devono essere valutati dalla Banca come in grado di rimborsare il finanziamento garantito. Devono quindi essere considerati economicamente e finanziariamente sani sulla base di appositi modelli di valutazione che utilizzano i dati di bilancio (o delle dichiarazioni fiscali) degli ultimi due esercizi. Le start up sono invece valutate sulla base di piani previsionali.

Per l'accesso alle garanzie del Fondo Centrale è previsto il pagamento di una commissione al Fondo stesso - calcolata in base ai parametri stabiliti dalle disposizioni del Fondo - a carico del cliente, il quale dà autorizzazione all'addebito in fase di erogazione del finanziamento.

Modalità di intervento del Fondo di Garanzia

Il Fondo non interviene direttamente nel rapporto tra banca e cliente. La domanda di intervento del Fondo è presentata dalla banca cui l'impresa o il professionista ha richiesto finanziamento.

L'intervento è concesso, fino ad un massimo dell'80% del finanziamento, su tutti i tipi di operazioni sia a breve sia a medio-lungo termine, tanto per liquidità che per investimenti. Il Fondo garantisce a ciascuna impresa o professionista un importo massimo di 2,5 milioni di euro, un plafond che può essere utilizzato attraverso una o più operazioni, fino a concorrenza del tetto stabilito, senza un limite al numero di operazioni effettuabili. Il limite si riferisce all'importo garantito, mentre per il finanziamento nel suo complesso non è previsto un tetto massimo. Per maggiori informazioni consultare il sito www.mcc.it o www.fondidigaranzia.it.

Principali condizioni economiche

Quanto può costare l'Apertura di credito in conto corrente a tempo determinato per Anticipazione sul Transato POS

Contratto con applicazione della commissione onnicomprensiva

Ipotesi condizioni Apertura di credito in conto corrente per Anticipazione sul Transato POS		Interessi/Oneri	TAEG affidamento
Contratto a tempo determinato che prevede la <i>Commissione Onnicomprensiva</i> con affidamento di 1.500€ utilizzato per intero dal momento della conclusione del contratto e per l'intera durata del medesimo. Si assume una durata pari a tre mesi e una periodicità di liquidazione degli interessi su base trimestrale.		Interessi 250 € Oneri 200€	7,00%
<u>Dati di calcolo</u>	<u>Importo</u>		
Accordato	20.000€		
Tasso debitore nominale annuo	5,00%		
Commissione Onnicomprensiva	2% dell'accordato su base annua		
Si ipotizzano inoltre: Spese collegate all'erogazione del credito (es. Spese per rilascio garanzia Fondo di Garanzia)	100€ una tantum		

È possibile consultare lo specifico Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'articolo 2 della legge n. 108/96 (c.d. "legge antiusura") sul cartello affisso ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, nonché sul sito internet www.igeadigitalbank.it.

Voci di costo "Apertura di credito in conto corrente per Anticipazione sul Transato POS"

Affidamenti e tassi	
Importo massimo finanziabile	80% del transato POS effettivo degli ultimi 6/12 mesi
Importo minimo finanziabile	Non previsto
Durata	A tempo determinato
Tassi fissi	
Tasso debitore di interesse nominale annuo (TAN)	11,00% massimo
Tassi variabili (1)	
Parametro di indicizzazione	Media aritmetica mensile del corrispondente mese di applicazione del tasso Euribor 365 a sei mesi
Spread (in punti percentuali)	11,00% massimo
Commissione onnicomprensiva (2)	2,00% massimo annuale (0,5% trimestrale)
In caso di presenza della garanzia concessa dal Fondo di Garanzia 662/96	1,00% massimo dell'importo deliberato
Spese di Mediazione	Ove previste, massimo 3,00% dell'importo

1. Il tasso nominale annuo minimo (Floor) è pari allo Spread.

2. La commissione onnicomprensiva è la remunerazione per il fatto che la Banca si impegna a tenere a disposizione del cliente una somma di denaro (fido). Tale corrispettivo viene calcolato sull'importo dell'affidamento accordato, è indipendente dall'effettivo utilizzo e viene liquidato in via posticipata ogni fine trimestre.

Esempi di calcolo della commissione onnicomprensiva:

1. Applicazione su affidamento di importo costante nel trimestre

Fido accordato Euro 10.000,00 invariato per tutto il trimestre; periodo 92 giorni; commissione onnicomprensiva su base annua 2,00%

Modalità di calcolo: $€ 10.000 \times 2,00\% \times 92 \text{ gg} / 365 = € 50,411$

2. Applicazione su affidamento di importo variabile nel trimestre

Fido accordato Euro 10.000,00 per 31 giorni, Euro 15.000,00 per 26 giorni, Euro 10.000,00 per 35 giorni; periodo 92 giorni; commissione per la onnicomprensiva su base annua 2,00%

Modalità di calcolo: $€ 10.000 \times 2,00\% \times 31 \text{ gg} / 365 = € 16,99$

Modalità di calcolo: $€ 15.000 \times 2,00\% \times 26 \text{ gg} / 365 = € 21,37$

Modalità di calcolo: $€ 10.000 \times 2,00\% \times 35 \text{ gg} / 365 = € 19,18$

Totale commissione onnicomprensiva = € 57,54

	deliberato
--	------------

Voci di costo Conto “Canalizzatore Flussi POS”

Spese fisse	
Canone annuo	0,00 euro
Spese variabili	
Registrazione singola scrittura per ogni operazione	0,00 euro
Interessi creditori	
Tasso creditore annuo nominale	0%
Imposta di bollo annuale sugli estratti conto	100,00 euro
Servizi di pagamento	
Giroconto (verso Conto Corrente Ordinario)	1,00 euro
Spese produzione e invio estratto conto trimestrale	Cartaceo: 2,00 euro
	Online: 0,00 euro
Spese produzione e invio documento di sintesi	Cartaceo: 2,00 euro
	Online: 0,00 euro
Spese produzione e invio altre comunicazioni	Cartaceo: 2,00 euro
	Online: 0,00 euro

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM), previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo alle operazioni di apertura di credito in conto corrente, può essere consultato in filiale e sul sito internet della banca www.igeadigitalbank.it

Recesso e tempi massimi di chiusura del rapporto

Il Cliente ha la facoltà di recedere in qualsiasi momento dall'apertura di credito in conto corrente per Anticipazione sul Transato POS con effetto di chiusura dell'operazione mediante pagamento di quanto dovuto. In tal caso, la chiusura effettiva del rapporto sarà effettuata dalla Banca entro il termine massimo di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta di recesso o, se successivo, dal pagamento di quanto eventualmente dovuto dal Cliente.

Il Cliente che recede:

- a) ne dà comunicazione alla Banca inviandole una comunicazione scritta mediante lettera raccomandata A/R o a mezzo messaggio di Posta Elettronica Certificata (PEC);
- b) se il Cliente ha utilizzato in tutto o in parte l'importo dell'affidamento concesso, entro trenta giorni dall'invio della comunicazione prevista dalla lettera a), restituisce il capitale e paga, in sede di liquidazione degli interessi, gli interessi maturati fino al momento della restituzione, calcolati secondo quanto stabilito dal presente contratto.

La Banca ha la facoltà di recedere, di ridurre o di sospendere con effetto immediato l'affidamento al ricorrere di una giusta causa, dando al Cliente comunicazione su supporto cartaceo o altro supporto durevole in anticipo e, ove ciò non sia possibile, immediatamente dopo la sospensione.

In ogni caso il recesso del Cliente o della Banca ha l'effetto di sospendere immediatamente l'utilizzo del credito concesso a decorrere dal momento del ricevimento della relativa comunicazione.

L'estinzione del Conto Canalizzatore Flussi POS viene effettuata automaticamente, e di iniziativa della Banca, in caso di chiusura del servizio di incasso tramite il POS o di revoca della linea di credito concessa per l'Anticipazione sul Transato POS. L'apertura di credito per anticipazione sul Transato POS e il Conto Canalizzatore Flussi POS si sciolgono automaticamente anche nel caso in cui il Cliente receda dal contratto per il Servizio di incasso tramite POS e/o dal contratto di Conto Corrente Ordinario.

Portabilità

Nel caso in cui, per rimborsare l'apertura di credito, il Cliente che sia classificato come cliente al dettaglio ottenga un nuovo finanziamento da un'altra Banca/intermediario, lo stesso non deve sostenere, neanche indirettamente, alcun costo (ad esempio commissioni, spese, oneri o penali). Il nuovo contratto mantiene i diritti e le garanzie del

vecchio.

Reclami

Il Cliente che intenda presentare un reclamo dovrà redigerlo in forma scritta ed indirizzarlo a "Internal Audit quale Funzione della Banca deputata alla gestione dei reclami (Funzione di gestione dei reclami) – Igea Digital Bank – Via Tomacelli 107, 00186, Roma".

Il reclamo potrà essere inviato alternativamente con le seguenti modalità:

- a) per posta ordinaria (meglio se raccomandata con ricevuta di ritorno);
- b) per posta elettronica alla casella reclami@igeadigitalbank.it;
- c) per posta elettronica certificata (PEC) alla casella igeadigitalbank@legalmail.it;
- d) presentato alla Filiale dove è intrattenuto il rapporto, la quale è autorizzata al ritiro del reclamo ed alla successiva trasmissione all'Ufficio "Internal Audit", quale Funzione della Banca deputata alla gestione dei reclami.

La Banca è tenuta a rispondere al reclamo entro 60 giorni.

Nel caso di reclami relativi a servizi di pagamento la Banca deve rispondere affrontando tutte le questioni sollevate in un termine adeguato e comunque al più tardi entro 15 (quindici) giornate operative dalla ricezione del reclamo. In situazioni eccezionali, se la Banca non può rispondere entro 15 (quindici) giornate operative per motivi indipendenti dalla sua volontà, è tenuta a inviare una risposta interlocutoria, indicando chiaramente le ragioni del ritardo nella risposta al reclamo e specificando il termine entro il quale il Cliente otterrà una risposta definitiva. In ogni caso il termine per la ricezione della risposta definitiva non supera i 35 (trentacinque) giorni o l'eventuale diverso termine pro tempore vigente.

Se il reclamo è ritenuto fondato, la Banca fornirà al cliente le indicazioni concernenti le iniziative che la Banca stessa si impegnerà ad assumere e le relative tempistiche.

Se il reclamo è ritenuto infondato, la Banca illustrerà in maniera chiara ed esauriente le motivazioni del rigetto e fornirà le necessarie indicazioni circa la possibilità di ricorrere ad Organismi di risoluzione stragiudiziale delle controversie.

Qualora la Banca non risponda al reclamo nei termini previsti, oppure se il Cliente non risulti soddisfatto della risposta fornita, quest'ultimo potrà:

- a) rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), organo competente per le controversie relative ad operazioni e servizi bancari e finanziari, a condizione che l'importo richiesto non sia superiore a 200.000 euro (ovvero senza limiti di importo quando si chiedi soltanto di accertare diritti, obblighi e facoltà) e sempre che non siano trascorsi più di 12 mesi dalla presentazione del reclamo alla Banca. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia oppure alla Banca. Resta ferma per il Cliente la possibilità di ricorrere all'Autorità Giudiziarie ovvero ad ogni altro mezzo previsto dall'ordinamento;
- b) attivare, attraverso il servizio di mediazione offerto dagli organismi iscritti nel registro tenuto dal Ministero della Giustizia, tra i quali il Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR;
- c) attivare, (www.conciliatorebancario.it), qualunque sia il valore della controversia – sia congiuntamente alla Banca che in autonomia – una procedura di conciliazione al fine di trovare un accordo con la Banca per la soluzione delle controversie relative al rapporto. Resta impregiudicata la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria nel caso in cui la conciliazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo;
- d) attivare presso il suddetto Conciliatore Bancario Finanziario, qualunque sia il valore della controversia, una procedura arbitrale (ai sensi degli artt. 806 e ss. del c.p.c), a norma del Regolamento da esso emanato, consultabile sul predetto sito. L'Arbitrato si può attivare:
 - quando è previsto nella clausola compromissoria contenuta nel contratto oggetto della controversia;
 - quando le parti decidono di comune accordo di ricorrere a tale procedura.

Può infatti verificarsi che, nel caso in cui un procedimento di mediazione si concluda senza un accordo, le parti, se vogliono ottenere una decisione in tempi contenuti, possono chiedere al Conciliatore Bancario-Finanziario di attivare la procedura di Arbitrato. È comunque possibile ricorrere all'arbitrato anche se non si è svolto il procedimento di mediazione.

Legenda

Apertura di credito per anticipazione sul Transato POS	L'apertura di credito concessa dalla Banca al Cliente a valere sul Conto Canalizzatore Flussi POS
Arbitro Bancario Finanziario	Sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie che possono sorgere tra i clienti e le banche e gli altri intermediari in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari
Cliente	Qualsiasi soggetto, persona fisica o giuridica, che ha in essere un rapporto contrattuale o che intenda entrare in relazione con la banca.
Cliente al dettaglio	I consumatori; le persone fisiche che svolgono attività professionale o artigianale; gli enti senza finalità di lucro; le micro-imprese ai sensi della vigente normativa.
Commissione Onnicomprensiva	Commissione calcolata in maniera proporzionale rispetto alla somma messa a disposizione del cliente e alla durata del fido. Il suo ammontare non può eccedere lo 0,5%, per trimestre, della somma messa a disposizione del cliente.
Conciliatore Bancario Finanziario	Sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie tra clienti e banche
Fondo di Garanzia	Fondo di Garanzia a favore delle Piccole e Medie Imprese di cui alla Legge 662/96 e successive modificazioni e integrazioni. L'intervento del Fondo assistito dalla garanzia dello Stato abbatte il rischio sull'importo garantito, facilitando l'accesso al credito.
Recupero commissione garanzia MCC	La commissione, calcolata in base ai parametri stabiliti dalle disposizioni del Fondo di Garanzia, viene versata dalla Banca ed è recuperata in fase di erogazione del finanziamento come costo a carico del cliente.
Spese di Mediazione	Spese previste nel caso di mediazione creditizia.
Conto Corrente Ordinario" (o "Conto Ordinario")	Il conto corrente già intrattenuto presso la Banca intestato al Cliente non consumatore, sul quale vengono accreditati gli eventuali saldi attivi del Conto Canalizzatore Flussi POS e addebitate le spese e commissioni relative al presente contratto, nonché quelle derivanti dall'Apertura di credito per Anticipazione sul Transato POS
Indice di riferimento	Parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.
Microimpresa	L'impresa che possiede i requisiti previsti dalla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, ovvero i requisiti individuati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze attuativo delle misure adottate dalla Commissione europea ai sensi dell'104, lettera a) della direttiva 2015/2366/UE.
Servizio di incasso tramite POS" (o "Servizio POS")	Servizio di accettazione in pagamento delle carte prestato dalla Igea Digital Bank a cui il Cliente abbia aderito per il tramite della Banca regolato da separato contratto già sottoscritto tra il Cliente e la Banca;
Spese per rilascio garanzia Fondo MCC	La commissione, calcolata in base ai parametri stabiliti dalle disposizioni del Fondo di Garanzia, è un costo a carico del cliente, il quale dà autorizzazione all'addebito in fase di erogazione del finanziamento.

Spread	Maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione.
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale del finanziamento su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica, e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese come ad esempio quelle notarili.
Tasso di interesse nominale annuo	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. È utilizzato per il calcolo del cosiddetto "tasso soglia", ossia il limite oltre il quale il tasso d'interesse diviene usurario. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna confrontarlo con il "tasso soglia" riferito ai mutui a tasso fisso oppure con il "tasso soglia" dei mutui a tasso variabile, in vigore nel trimestre in cui il contratto di mutuo è stato stipulato.

INFORMAZIONI SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO

La presente informativa è stata redatta ai sensi del Provvedimento della Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, come aggiornato in data 19 marzo 2019 in recepimento della normativa in tema di informativa precontrattuale sugli indici di riferimento (cd. Regolamento *Benchmark*). Ai sensi di tale normativa, quando il contratto di credito prevede un indice di riferimento (*benchmark*), il finanziatore rende noto al cliente la denominazione dell'indice, il nome o la denominazione del suo amministratore e le possibili implicazioni per il cliente derivanti dall'utilizzo dell'indice.

L'indice di riferimento BCE è amministrato dalla Banca Centrale Europea. Le possibili implicazioni derivanti dall'utilizzo dell'indice consistono nella circostanza che i tassi applicati al contratto, e di conseguenza l'importo della rata, possano variare in relazione alle decisioni intraprese dalla BCE in materia di politica monetaria. Le variazioni dell'indice incidono sulla quota interessi da rimborsare alla Banca e quindi sull'importo della rata da addebitare al Cliente. L'indice di riferimento BCE viene determinato dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, che si riunisce una volta al mese per deciderne il valore.

L'indice di riferimento EURIBOR è amministrato dalla *European Money Markets Institute* (EMMI). L'EURIBOR è il tasso interbancario di riferimento comunicato giornalmente dalla EMMI come media dei tassi d'interesse ai quali primarie banche attive nel mercato monetario dell'euro, sia nell'eurozona che nel resto del mondo, offrono depositi interbancari a termine in euro ad altre primarie banche. Per primaria banca si intende un istituto di credito con elevata affidabilità per i depositi a breve termine, capace di prestare a tassi di interesse competitivi, notoriamente attivo in strumenti di mercato monetario denominati in euro e con accesso alle operazioni di mercato aperto dell'Eurosistema. La sua nascita è coincisa con quella dell'euro (4 gennaio 1999), ed è andata a sostituire i diversi tassi di mercato monetario utilizzati nei singoli Paesi (in Italia era usato il *Ribor – Roma Interbank Offered rate*). Le possibili implicazioni derivanti dall'utilizzo dell'indice consistono nella circostanza che i tassi applicati al contratto, e quindi l'importo della rata, possano variare in relazione al suo andamento con la conseguenza che il tasso complessivo applicato (indice di riferimento + *spread*) può aumentare nel tempo anche in misura elevata. Le variazioni dell'EURIBOR incidono sulla quota interessi da rimborsare alla Banca e quindi sull'importo della rata da addebitare al Cliente.

Il calcolo materiale dell'EURIBOR viene effettuato da *Global Rate Set Systems Ltd* (GRSS), società specializzata nell'amministrazione di indici di riferimento (*benchmark*), che agisce come *Calculation Agent* per conto di EMMI (*European Money Markets Institute*) in base a un contratto formale e con l'applicazione di *standard* operativi definiti in un *Service Level Agreement*.

Di seguito, si fornisce un prospetto delle modalità di rilevazione degli indici sopra menzionati:

TASSO MINIMO BCE	Rilevazione comunicati dalla BCE.
EURIBOR 3 MESI RILEVAZIONE TRIMESTRALE	Rilevazione del valore puntuale con prima valuta disponibile del trimestre (gennaio, aprile, luglio, ottobre).
EURIBOR 6 MESI RILEVAZIONE SEMESTRALE	Rilevazione del valore puntuale con prima valuta disponibile del semestre (gennaio, luglio).
EURIBOR 6 MESI RILEVAZIONE MENSILE	Rilevazione del valore puntuale con prima valuta disponibile di ogni mese.
EURIBOR 1 MESE RILEVAZIONE MENSILE	Rilevazione del valore puntuale con prima valuta disponibile di ogni mese.
MEDIA EURIBOR 1 MESE RILEVAZIONE MENSILE	Rilevazione del valore "media mese precedente" con prima valuta di ogni mese.
MEDIA EURIBOR 3 MESI RILEVAZIONE MENSILE	Rilevazione del valore "media mese precedente" con prima valuta di ogni mese.